

UNA VITA PER LA PATRIA



Il 22 dicembre 1942, ottant'anni fa, a Ivanowka (Russia), il Tenente degli Alpini Enrico REBEGGIANI, nato a Chieti nel 1916, dimostrò l'assoluta e generosa disponibilità degli abruzzesi in più fronti di guerra, fino all'estremo slancio. Già decorato con due Medaglie di Bronzo al Valor Militare e gravemente ferito, volle fortemente tornare operativo. Per il suo eroico sacrificio, è decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare per la seguente motivazione: *"Eroico combattente d'Albania, benché assegnato a servizio condizionato presso un deposito per ferite riportate in combattimento, chiese ed ottenne di seguire il suo battaglione in partenza per il fronte russo. In più giorni di sanguinosi combattimenti,*

*contro nemico preponderante di uomini e di mezzi combatté ininterrottamente. Con il suo coraggio fu di esempio costante ai suoi alpini. Il suo valore culminava il giorno 22 dicembre, quando, comandante di un plotone sciatori arditi, occupava di sorpresa una importante posizione che il nemico aveva strappato ad altro reparto. Contrattaccato più volte rimaneva in posto con mirabile fermezza, anche quando il suo plotone era quasi distrutto. Benché ferito, visto il nemico che si ritirava, riuniti i pochi superstiti, noncurante del micidiale fuoco di artiglieria, si lanciava all'inseguimento; ferito una seconda volta incitava i suoi alpini a proseguire nella lotta gridando: "Avanti, L'Aquila". Colpito a morte consacrava la sua vita alla Patria». A Lui è intitolata la caserma di Chieti, sede del Centro Nazionale Amministrativo dell'Arma dei Carabinieri. **Ciro Niglio SENZA MEMORIA NON C'È FUTURO***